

# TEATRO

«A me gli occhi bis»  
Gigi Proietti  
all'Olimpico  
per i suoi primi  
30 anni da protagonista

17

VENERDI

# CLASSICA

Spirituals  
e Blackgospels  
all'Aula Magna  
nel ricordo  
di Luther King

18

SABATO

# ARTE

Roma di Roesler Franz  
in una nutrita rassegna  
di acquerelli  
e disegni esposti  
al Museo del Folklore

19

DOMENICA

# ROCKPOP

Appuntamento  
per i nostalgici  
dell'elettronica dandy:  
al Palladium  
gli «Ultravox»

20

LUNEDI

# JAZZFOLK

La sala Momotombo  
dell'Alpheus  
si riempie di suoni  
senza confine  
con il duo Salis/Satta

22

MERCOLEDI

# A ROMA in ANTEPRIMA

l'Unità - venerdì 17 dicembre 1993

da oggi al 23 dicembre

I componenti  
della «Banda  
Osiris»  
da martedì  
al Vittoria  
con «13 anni  
suonati»



Dopo quattro anni torna martedì al Vittoria il gruppo che ha sconvolto generazioni di spettatori Comicità pirotecnica, gag musica e rimembranze per il 13° compleanno del «quartetto di Vercelli»

# Banda Osiris ovvero i suonatori suonati

Festa grande per le sacrosante feste natalizie La Banda Osiris torna a Roma e da martedì al 2 gennaio «occupa» musicalmente il Teatro Vittoria con il nuovo spettacolo, 13 anni SUONATI! Già da titolo, dal sottile gioco degli alti e bassi tipografici e dalla conseguente ambivalente interpretazione si capisce che i nostri sensi andranno incontro ad una nuova avventura di cui si intravede l'inizio ma non si scoprirà mai la fine.

Sandro Berti (chitarra, banjo e trombone), Gianluigi Carbone (voce sax flauto chitarra), Roberto Carone (basso trombone tastiera), Giancarlo Macri (batteria basso-tuba) hanno avuto la splendida idea di mettersi insieme 13 anni fa a Vercelli e di allestire spettacoli musicali composti da note gag imitazioni battute e battute stereotipi e originalità. Nasce lo spettacolo *Storia della musica volume 1* (anche in elleppi) uno shock per il pubblico ignaro che comunque riempiva i teatri. Sospettito nei confronti della televisione il quartetto di Vercelli preferì la radiofonia

ANTONELLA MARRONE

Sull'onda di tanto successo la banda Osiris non è più venuta a Roma (se non per sporadici che appaiono tra queste, l'ultima risale a quest'estate anche se in realtà non si trattava della Banda ma del supergruppo «Tony e i Volumi» ora di una certa notorietà per i «passaggi» tv in *Cielito lindo* in cui suonano tre della Banda) e napparrà quest'anno al Vittoria. Lo stesso teatro che ha visto peraltro sulle sue tavole proiettare e gorgheggiare *Le Quattro* fenomenale gruppo francese con la stessa vocazione e con la stessa ispirazione della Banda Osiris (e infatti sono distribuiti entrambi dalla «Progetti Dadaumpa» di Bologna).

Non si va, insomma ad ascoltare canzoni o brani d'opera ma un insieme di cose che vanno dal varietà a Disneyland. Tutti i loro spettacoli tra cui spicca *Storia della musica* in più versioni (una anche in vinile) nascono da accostamenti culturali a volte decisamente «peccaminosi». Vediamo

# PASSAPAROLA

«La città vola». Improvvisazione vocale da testi poetici di Majakovski. La performance della «Libera società di improvvisazione» della Scuola di musica di Testaccio diretta da Antonella Talamonti è in programma domenica e lunedì ore 21 15 c/o Teatro dell'Orologio (Via de' Filippini 17a).

La Maggiorina (Via Benca vengia 1) presenta, ogni ore 21 incontri di antropologia esistenziale promossi dall'associazione «Amore e psiche» con la proiezione del film *Bagdad Café* e a seguire dibattito su «La capacità trasformativa della donna» conduttori Gianpiero Ciappina e Paola Caprini domani ore 21 30 la Clessidra con il tema di «Giochi di parole a Roma» domenica ore 12 consueto appuntamento con «L'edicola» in contro-dibattito con «Analisi di testate nazionali alle 15 ballo linceo con musica dal vivo lunedì tango argentino Goldoni e la scena moderna. Incontro di studi oggi ore 10 30 al Teatro Ateneo (Via delle Scienze 3). Partecipano Gian Angelini Massimo Caprini Elio De Capitani Roberto Herlika Pino Micol Maurizio Scaparro e Luigi Squarizza coordina Renzo Tian.

L'edizione del *Gliano* presenta Marcello Morante con «Dialogo con l'eterosessualità» nota di Elio Pecora Wilma Palermo il perdente (romanzo) Marilisa Marchioro «Raccolta» (poesie) Nicoletta Poli «La marmellata di papaveri» (romanzo) domani ore 17 30 presso la Sala Grande dell'Orologio (Via de' Filippini 17a).

Il libro di poesie di Tommaso Emmer (Edito dal Centro internazionale di studi) verrà presentato mercoledì ore 18 presso la sede dell'Associazione internazionale incisioni di Via Modena 50. Il volume è corredato di illustrazioni di Matteo Emmer.

La banda musicale della Polizia Municipale terrà un concerto natalizio lunedì alle 18 30 al Teatro dell'Opera (Via Firenze 72).

Dopo il sipario, Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi protagonisti al Teatro Valle de «in quilibrio» nel piano di «opera» di Pierre Chesnot con la regia di Gianfranco De Bosso saranno i protagonisti dell'«scatto teatrale» di mercoledì alle ore 19 45 i due attori ospiteranno Riccardo Pazzaglia autore del libro «Il regno dei due cognati» «Viaggio... dunque». Il volume di Angelo Pica (Edizioni Il Ventaglio) testo dello spettacolo rappresentato con gli allievi del laboratorio teatrale verrà presentato domani ore 11 presso l'Aula Magna del Liceo Cavour (Via delle Carmine 13). Intervengono Nando Minnella Gabriele Di Giannino non Susanna Moraleda Franco Bello e Giovanni Salemi.

Il figlio della Pantera Rosa. Regia di Blake Edwards, con Roberto Benigni, Herbert Lom, Burt Kwouk e Claudia Cardinale. Da oggi al cinema Barberini, Adriano, Ritz, America New York e Capitol.

Concepito in una notte d'amore fra il mitico ispettore Clouseau e la signorina Maria Gambrelli, interpretata da Claudia Cardinale, il gendarme Jacques Gambrelli è tutto il suo papà. Non nell'aspetto, certamente, ma appena viene riconosciuto e indossa la nota divisa dell'ispettore, Clouseau è subito sì immedesima nel suo nuovo ruolo. Goffa, impacciata e tremendamente confusa, la nuova Pantera Rosa non è da meno rispetto al suo illustre predecessore. Il caso che deve risolvere poi esige tutta la sua arguzia investigativa. La nipote di uno «scecco» ragazza bellissima e vizziata, viene rapita. Per ritrovarla lo scecco deve sborsare 100 milioni di dollari in una banca svizzera e poi abdicare il gendarme Jacques Gambrelli-Clouseau mettendosi in concorrenza con il commissario Dreyfuss, riesce a catturare i pericolosi rapitori. Per Blake Edwards è l'ottavo appuntamento con la Pantera Rosa, mentre per Benigni è una delle prove d'attore più difficili. «Clouseau», e quindi anche il figlio, più che gli uomini aveva come nemici gli oggetti - spiega il comico toscano - «Quei maledetti oggetti tramano contro di lui, gli intralciano il cammino. E il mio scopo è lo stesso fare ridere. Per questo mi sono prodigato al massimo e sono sicuro che il film andrà benissimo».

Un mondo perfetto. Regia di Clint Eastwood con Kevin Costner Clint Eastwood e Laura Dern. Da oggi al cinema Ariston, Paris Reale e Universal.

Il bel Kevin Costner indossa finalmente i panni di un vero cattivo. È Butch Haynes, un pericoloso rapinatore dai modi psicopatici. Sulle sue tracce è l'investigatore più duro del Texas, Red Garnett, ovvero l'impacabile Clint Eastwood. È il 1963 e Dallas è un fermento per la prossima visita del presidente John F. Kennedy. Butch, detenuto nel vicino carcere di Huntsville dove deve scontare quarant'anni di detenzione per rapina a mano armata, è appena riuscito ad evadere. Nella fuga ha però preso con sé un ostaggio il piccolo Phillip Perry. Garnett ha solo pochi giorni per catturare Butch e togliere dall'impaccio le autorità locali. Come se non bastasse gli hanno messo alle costole anche una bella criminologa (Laura Dern) che con la sua sofisticata attrezzatura e le sue certezze da manuale è convinta di risolvere il «caso» senza problemi. Nella sua spericolata fuga Butch riesce a conquistarsi la stima del ragazzino affascinato dai suoi fantasmi raccontati. Il «mondo perfetto» è per Butch un posto lontano, dove finalmente i bambini non verranno più tormentati dagli adulti. Si sente così responsabile anche nei confronti del suo piccolo ostaggio, secondo lui vittima di una madre severissima. Un thriller psicologico per due grandi star di Hollywood.

South Central. Regia di Steve Anderson con Glenn Plummer, Byron Keith Minns, Lexie D. Bigham, Carl Lumby, Darren Leong e Rana Mack. Da oggi al cinema Quirinale.

Tratto dal libro di Donald Baker, *Crips*, il film è ambientato nel ghetto di Los Angeles. Bobby giovane delinquente del ghetto, diventa padre mentre è segregato in carcere. Appena esce va a fare visita al suo migliore amico, Ray Ray, che lo convince a compiere un omicidio. Arrestato di nuovo Bobby viene condannato a dieci anni di detenzione. Mentre sconta la sua pena l'amico Ray Ray

# CINEMA

PAOLA DI LUCA

Il nobile, l'infante sua madre e il prete. Una storia barocca vista da Greenaway

Si avvicina il Natale e l'autore de *Il cuoco, il ladro, sua moglie, l'amante* lo festeggia a modo suo con la violenta messinscena di un'infanzia tradita dagli ombili abusi degli adulti. *The baby of Macon* (al cinema Sala Umberto), scritto e diretto da Peter Greenaway è il secondo capitolo della trilogia iniziata lo scorso anno con *L'ultima tempesta* e affronta gli abusi della conoscenza della fede e della guerra. Concentrandosi sulle tematiche religiose il film è ambientato nell'età barocca e più esattamente nel 1659 in un paese della provincia italiana. Forse il dramma religioso si svolge nei pressi di Firenze visto che uno dei protagonisti è il giovane Cosimo De Medici. Dichiaratamente allevato durante la Contro-Riforma, Cosimo ha un temperamento incline alla malinconia ed è pervaso da un sentimento religioso ai limiti del fanatismo. In una comunità sulla quale si è abbattuta la peste della sterilità un'anziana donna si appresta a partorire, sotto lo sguardo invidioso delle al-



Scena da «The Baby of Macon» di Greenaway in basso Roberto Benigni

tre. L'evento è raccontato attraverso una rappresentazione quasi rituale di fronte al rumoroso pubblico di un teatro di provincia. Tra i suoi nobili si distingue Cosimo. Realtà e rappresentazione si confondono e il nuovo nato diviene l'oggetto delle perverse attenzioni della sua gente prima e della Chiesa poi. Il «fenomeno» viene sfruttato a fini di lucro e «per scopi evangelici» fino alla sua completa distruzione.

diventa ogni giorno più violento e potente. In pochi anni riesce a raggiungere le vette della criminalità organizzata. Intanto il figlio di Bobby Jimmy cresce sotto l'influenza di Ray Ray e commette per lui piccoli crimini. Quando finalmente Bobby esce di prigione deve lottare per riconquistare la fiducia del figlio e cercare di salvarlo dal suo amico di un tempo.

Anni 90. Regia di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, Christian De Sica, Nino Frassica, Andrea Roncato, Francesco Benigno, Nadia Rinaldi e Carol Alt. Al cinema Barberini, Royal Alliance, Empire 2 e Academy Hall.

Anni 90 parte seconda. Come nella precedente edizione nel film si incrociano le storie di diversi personaggi «tipici» della nostra epoca, almeno secondo l'autore. C'è il tassista Tano che viene fermato dalla polizia mentre trasporta un pericoloso boss della mafia. Arrestato per complicità Tano decide di stare al gioco e si finge «pentito» per far contento il magistrato che sogna di diventare come Di Pietro. Don Buro prete di campagna va a Milano per ritrovare una pecorella smarrita nel mondo delle pornostar. Salvatore che sogna l'incontro della sua vita e finisce invece con una pericolosa «sodomachista». E tante altre macchiette, gags e battute nella peggiore tradizione comico-televisiva.

# CLASSICA

ERASMO VALENTE

La «Cenerentola» di Rossini con l'orchestra del Conservatorio

Vicne in primo piano una nuova giovane orchestra. È quella - stabile peraltro - del Conservatorio di Santa Cecilia, nata nell'autunno 1990 da un felice progetto di Irma Ravinale. Affidata al maestro Francesco De Masi l'orchestra, dopo un'intensa preparazione ha avuto le prime uscite in pubblico, nel 1991 (celebrazioni mozartiane) e nel 1992 (secondo centenario della nascita di Rossini). Quest'anno ha anche inaugurato la serie dei concerti sinfonici al Teatro dell'Opera. Adesso rinasce l'intese con l'Opera e come trovando una vocazione rossiniana, la bella orchestra del Conservatorio diventa pilastro portante della ripresa al Teatro Brancaccio di un capolavoro di Rossini, «La Cenerentola» che per di più ebbe la «prima» assoluta a Roma (Teatro Valle gennaio 1817) dopo il barbiere di Siviglia rappresentato al Teatro Argentina nel febbraio 1816. Al Brancaccio con «Cenerentola», si incomincia domenica alle 20 30 e seguiranno ben otto re-

# LE HANNETON

ILLUSTRAZIONE E LETTERATURA

RUSSINI



pluche. Ne parliamo anche più sotto. È per l'orchestra un grosso impegno. Rossini dette a Roma le «prime» di sei opere (le altre quattro sono «Torvaldo e Dorinka», «Demetrio e Polibio», «Adelaide di Borgogna» e «Matilde di Shabran») e ci auguriamo che l'intesa tra il Teatro dell'Opera e le Istituzioni prote- alla ricerca di nuove voci, possa portare ad una organica presenza in cartellone del Rossini «romano». Perché no? Pensiamoci.

Giacchino Rossini in una caricatura apparsa nel 1867 su un periodico satirico francese.

to dal pianista Eugenio De Rosa e la «Serenata» op. 48 di Ciaikovski.

Domenica natalizia. È la prossima. In San Giuliano dei Fiamminghi (Via del Sudano) Elisabetta Scatarzi e Micaela Carosi cantano alle 17 pagine di Bach Mendelssohn Mozart Rossini Reger Couperin e Gruber («Stille Nacht»). Nella chiesa di San Paolo in via Nazionale per l'Associazione musicale «Klees e Méliand» domenica alle 18 e lunedì alle 21 Davide Summana dirige musiche di Corelli, Bach e Fauré («Requiem» una delle pagine più affascinanti del compositore francese). Mercoledì alle 21 il «opera» non Comelia Dupré canta musiche di Mozart Schubert Rossini e Debussy.

Natale al Ghione. Il buon Natale sarà cantato martedì alle 21 con l'esecuzione dei «Carmi» di Carl Orff.

Al Tempio. Domenica alle 17 45 (Sala Baldini) il pianista Fernando Rosano suona Mozart (K.576) Chopin (primo «Scherzo») Prokofiev («Romeo e Giulietta») e Ravel («La Valse»).

Natale nel Lazio. Ampia sventagliata natalizia di intesa tra il Vicariato di Roma, la Regione e Raidue. Il concerto inaugurale è per dome-

nica in S. Ignazio (alle 21) con Pablo Colino che dirige con e orchestra in musiche di Bach Haendel Haydn Reger e in altre da lui stesso elaborate. È annunciata la partecipazione straordinaria del violinista Rodolfo Bonucci. Martedì alle 19 l'organista Giuseppe Di Mare suona (Francesi, Cattedrale) musiche di Frescobaldi, Zupoli, Bach, Franck, Bossi e altri. Alle 21 ancora in S. Ignazio si ascolteranno musiche di Mozart e pagine di compositori d'oggi Samorì, Clementi, Castiglioni e Gindro. Dingo Luciano Bellini. Mercoledì alle 21 in Gesù e Maria (Via del Corso) la Corale Nova Armonia si esibisce in un prezioso programma che dal la polifonia rinascimentale arriva a Zoltán Kodály. Questo stesso programma sarà replicato giovedì alle 20 nella Cattedrale di Albano (Piazza Duomo).

«Cenerentola» al Brancaccio. Dopo lo spettacolo inaugurale (domenica 20 30) l'opera sarà replicata mercoledì e giovedì alle 18. Altre repliche si avranno fino al 2 gennaio. I cantanti provengono dall'Accademia lirica internazionale di Mantova diretta da Katia Ricciarelli. Le scene sono di Maurizio Vana non i costumi di Anna Biagiotti, la regia è di Vincenzo Gravito; Traviagli. Sul podio si alterneranno Daniele Miele e Lorenzo Castriota Skanderberg. Il biglietto costa dieci mila lire.

